



provvidenziali realizzazioni., da disorientamenti spirituali, morali e  
Il problema della casa è anche il problema del lavoro perduta.

Quando prospera l'industria edilizia, prospera anche una folla di al-  
tre importantissime attività cittadine. Nel graduale ritorno alla norma,  
essa potrà occupare parecchie centinaia di operai e tanti altri de-  
le industrie artigiane direttamente o indirettamente sussidiarie, come:  
cave, fornaci, segherie e numerose piccole industrie di arti e mestieri  
di cui FANO vanta una mano d'opera specializzata, ma fino ad oggi tanto  
poco valorizzata e dai più sconosciuta.

a) Dopo questa guerra dilaniatrice si costruiranno interi quartieri  
ed intere città. E' un problema di portata generale con elementi differ-  
ziatori fra regione e regione, fra centro e centro; ma nel complesso si  
afferma con sicurezza che l'industria edilizia sta per abbandonare lo  
stato potenziale per dirigersi verso la via della ripresa.

b) Ogni eventuale emigrazione della mano d'opera specializzata fanese  
aggraverebbe di molto la tanto precaria situazione. Domani la medaglia  
potrebbe presentarsi con il suo rovescio: l'industrializzazione della  
provincia. Quindi, non perder tempo nel predisporre le condizioni economiche e  
finanziarie, affinché al momento opportuno la macchina si metta in moto  
con il massimo ritmo, anche se attualmente mancano le condizioni per lo  
sviluppo delle grandi iniziative. Il rinnovamento e risanamento  
della città di FANO non deve essere rimorchiata, non deve essere seconda ad alcun  
città, sia per le sue favorevoli o non tanto avverse condizioni naturali  
che per lo spirito di iniziativa della sua gente geniale e tenace.

Il problema della casa, del risanamento, della ricostruzione si agita  
ovunque. Anche la stampa italiana sprona fortemente perchè gli italiani,  
tutti si compenetrino della grave situazione e sia posto il problema sul  
giusto piano e cioè fra i più importanti della Nazione. edilizia perife-  
rica. Alcune città del nord stanno compiendo miracoli sulla lacerata situ-  
zione edile/ provvidenze e disposizioni diverse. Disposizioni che potranno  
stabilire Al cittadino fanese il problema del risanamento e della ricostruzio-  
in senso generale, si presenta con infinite incognite, confuse ed arduo-  
e qualche volta utopistico, specie quando entrano in giuoco considerazio-  
ni economiche, sociali e politiche d'indole nazionale. lo sviluppo ed  
ambiente Non si nega la gravità del problema e la sua complessità. La strada  
da percorrere si presenta irta di numerosissimi ostacoli d'indole dispa-  
rata, come qualsiasi altro problema che si affronta nel momento attuale,  
in una economia perturbata da cause endogene ed esogene, da una situazion

sociale in via di assestamento, da disorientamenti spirituali, morali e culturali, da un equilibrio e da una guerra non voluta e perduta.

La prudente fiducia nell'avvenire, la desiderata crescente sensibilità politica nel captare peculiari caratteristiche di promettenti future manifestazioni fenomeniche (nel vasto ordine sociale ed economico) permette di elaborare, classificare e porre nello stesso piano omogeneo le non poche incognite del complesso problema del risanamento e della ricostruzione edilizia fanese che per brevità espositiva possono raggrupparsi in quattro diversi ordini:

- a) RINNOVAMENTO EDILIZIO, quale conviene a un centro agricolo, peschereccio, turistico, culturale e balneare che desidera avviarsi sul cammino del progresso;
- b) COSTRUZIONE DI PICCOLE ABITAZIONI, crisi fortemente sentita specie nelle classi operaie, marinare ed impiegatizie;
- c) RICOSTRUZIONE EDILIZIA, delle opere e zone maggiormente colpite dalla violenza bellica;
- d) EVENTUALI COSTRUZIONI, per una possibile industrailizzazione della produzione agricola della vallata del Metauro e di quella ittica dell'importante centro peschereccio locale.

a) RINNOVAMENTO EDILIZIO, Attualmente il rinnovamento e risanamento dell'edilizia fanese deve esclusivamente ispirarsi a criteri sociali per risolvere, nel più breve tempo possibile, la urgente ed imprescrittibile esigenza civile, sanitaria e morale delle condizioni precarie dei sinistrati prima e degli abitanti di case malsane ed antiigieniche poi. Tale particolare esigenza deve però inquadrarsi nel vasto piano del progressivo risanamento edilizio urbano, e, a tal uopo, è indispensabile attuare, dopo un breve ma accurato studio, la ricostruzione edilizia periferica, che potrà essere risolta secondo le particolari esigenze di ogni zona e con provvidenze e disposizioni diverse. Disposizioni che potranno stabilire il diritto di utilizzare le aree urbane occupate da costruzioni malsane e distrutte in favore di chi si impegna a ricostruire le abitazioni distrutte o a costruire nuove abitazioni alla periferia della città, dove le case operaie ed economiche troveranno più adeguato sviluppo ed ambienti più puri. Disposizioni e criteri che dovranno ispirarsi al graduale risanamento edilizio ed affrontare in tutta la vastità il problema onde opportunamente avviarlo a un'organica soluzione.



6° quelle che maggiormente risentono la mancanza delle piccole abitazioni e tutti sull'interdipendenza fra il problema dell'edilizia e quello delle economiche.

Si dovrebbe definire con opportunità il concetto di case popolari in relazione alle esigenze di ciascuna famiglia, di ciascuna categoria ed in relazione alle aree fabbricabili disponibili; quindi allargare i concetti che attualmente delimitano la casa popolare, sia agli effetti sociali che ai benefici concessi dalle leggi. Poter dire insieme ad un grande poeta italiano "Piccola, ma a me bastante, a nessuno soggetta, ed in pari tempo, non brutta; e, quel che più conta, procuratami con denaro mio".

Attuato lo studio preliminare, si dovrebbe dare immediata attuazione alla costruzione di case economiche, aventi tutti i requisiti dell'igiene, della moralità, elevando così il tenore di vita morale e sociale fanese, portando l'individuo all'amore per la sua casa: cuore della felicità familiare; fattore di benessere sociale.

La risoluzione integrale del grave problema reclama il principio fondamentale che ogni casa dovrà diventare di legittima proprietà del conduttore e nel più breve tempo possibile, cioè applicando, su grande scala, la forma del riscatto.

Qualsiasi attività od iniziativa tendente a risolvere la crisi degli alloggi mediante la costruzione di piccole case popolari ed economiche dovrebbe necessariamente inquadrarsi nel vasto problema del risanamento, rinnovamento ed ampliamento dell'edilizia cittadina, tendente a sviluppare il sopra accennato piano regolatore periferico che ponga in evidenza la possibilità di costruire gradualmente i fabbricati in determinate e preordinate zone disponibili.

c) RICOSTRUZIONE EDILIZIA Con tale denominazione s'intende, nel suo complesso, la ricostruzione delle opere e zone maggiormente colpite dalla forza devastatrice della guerra.

- Fra queste si possono comprendere
- a) bacino portuale e sua relativa attrezzatura;
- b) opere e monumenti cittadini (pubblici e privati)
- c) ponti e cavalcavia;
- d) mura malatestiane
- e) giardini pubblici;
- f) altre opere minori;

L'elencazione di cui sopra è stata fatta non tanto per prolissità espositiva, quanto per richiamare l'attenzione delle Autorità a cittadini per una zona di probabile e possibile abitazione di costruzioni industriali

ni tutti sull'interdipendenza fra il problema dell'edilizia fanese e l'im-  
portanza economica locale, generalmente poco avvertita e riconosciuta,  
delle opere sopra elencate.

All'attento ed appassionato osservatore dei problemi economici cit-  
tadini non dovrebbe sfuggire la particolare caratteristica dell'economia  
fanese. Essa si palesa assai complessa a differenza di altri numerosi cen-  
tri urbani di uguale popolazione e geograficamente posti nelle medesime  
condizioni.

FANO è considerata eminentemente agricola dagli agricoltori, eminen-  
temente marinara dai pescatori, ottimo centro turistico dagli ammiratori  
storici ed artistici, ottima stazione climatica dal forestiero, ottimo  
centro di studio -di ogni ordine e grado- dagli studiosi.

Facendo la dovuta astrazione dalle priorità di una caratteristica  
sull'altra, si potrebbe affermare che tutte sono importanti e devono es-  
sere poste tutte sullo stesso piano economico come originarie e principa-  
li fonti finanziarie del benessere cittadino, non esclusa l'industria per  
serica.

Pertanto la progressiva ricostruzione delle opere sopra menzionate rap-  
presenta la condizione necessaria ed il mezzo indispensabile per la inte-  
grale ripresa di ogni attività agricola, marinara, turistica, culturale ed  
industriale promettente di ulteriori e più ampi sviluppi economici, i quali  
non mancheranno di ripercuotersi su quello edilizio.

In definitivo la ricostruzione edilizia fanese deve riguardare le  
particolari ed urgenti necessità distinte per settori;

- a) portuale;
- b) storico-artistico;
- c) culturale
- d) commerciale ed industriale;
- e) balneare;

d) EVENTUALI COSTRUZIONI PER PROSPETTIVE DI EDILIZIA INDUSTRIALE

Fra i tanti problemi e le numerose discussioni che affiorano nel  
momento attuale, si prospettano possibili evoluzioni nel campo agricolo  
vero e proprio, ortofrutticolo e peschereccio.

Nel vasto problema del risanamento dell'edilizia fanese si ravviserebbe  
l'opportunità di far entrare in giuoco anche questa eventuale futura  
necessità, prospettando e segnalando, fin d'ora, quelle eventuali ed op-  
portune zone di probabile e possibile ubicazione di costruzioni industria-

quelle che maggiormente risentono la mancanza delle piccole abitazioni  
economiche.

Si dovrebbe definire con opportunità il concetto di case popolari  
in relazione alle esigenze di ciascuna famiglia, di ciascuna categoria  
ed in relazione alle aree fabbricabili disponibili; quindi si fissare  
concetti che attualmente delimitano la casa popolare, sia agli effetti  
sociali che ai benefici concessi dalle leggi. Per dire insieme ad un  
grande posto italiano "L'isola", ma a me bastano, a nessuno soggetto,  
ed in pari tempo, non basta, e, quel che più conta, presentarsi con  
denaro mio".

Attento lo studio preliminare, si dovrebbe dare immediata attuazione  
alla costruzione di case economiche, aventi tutti i requisiti dell'igiene,  
della moralità, e, al tempo stesso, di una morale e sociale fanese,  
perché l'individuo all'uomo per la sua casa: cuore della felicità fanese  
milliarde sforzo di benessere sociale.

La ricostruzione integrale del grave problema richiede il principio fon-  
damentale che ogni casa deve diventare di esclusiva proprietà del con-  
duttore e nel più breve tempo possibile, ed applicando, su grande  
scala, la forma del riscatto.

Qualche attività ed iniziativa tendente a risolvere la crisi degli  
alloggi mediante la costruzione di piccole case popolari ed economiche  
deve necessariamente indirizzarsi nel vasto problema del risanamento,  
rinnovamento ed ampliamento dell'edilizia cittadina, tendente a svilup-  
pare la sopra accennata piena ricchezza periferica che porta in evidenza  
la possibilità di costruire gradualmente i fabbricati in determinate  
e predeterminate zone disponibili.

(c) RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE con tale denominazione s'intende, nel  
suo complesso, la ricostruzione delle opere e zone maggiormente colpite  
dalla forte devastazione della guerra.

- a) edifici portuali e sua relativa attrezzatura;
- b) opere e monumenti cittadini (pubblici e privati)
- c) ponti e cavalcavia;
- d) zone malaffettate;
- e) edifici pubblici;
- f) altre opere minori;

L'elencazione di cui sopra è stata fatta non tanto per priorità  
operativa, quanto per richiamare l'attenzione delle Autorità a ottimi

li.

19) Si congiunge a tale prospettiva anche l'annosa questione del raccordo ferroviario.

21) I lineamenti tracciati sul problema dell'edilizia fanese sembrerebbero a prima vista, fra loro discordanti, mentre sono avvinti da rapporti di vera e reale interdipendenza; rappresentando aspetti diversi di uno stesso problema economico, sociale: il progresso.

25) Non con puntate episodiche da romanzo, ma con cicliche e acicliche reminiscenze rateali, non con plurime commissioni coreografiche, non con dialetti d'intellattualità estranee si potrà risolvere tale grave problema cittadino, ma con una seria, appassionata, competente e democratica rappresentanza di cittadini probi ed onesti si potrà realizzare gradatamente queste naturali aspirazioni, sotto lo storico, ammonitore ed augurale motto: "EX CONCORDIA FELICITAS".

UN SECRETARIO

IL COMITATO PROMOTORE CITTADINO PER IL RISANAMENTO EDILIZIO.

Il Comitato cittadino per il risanamento e l'ampliamento edilizio potrebbe, in linea di massima, essere composto come segue:

- 1) Il Sindaco (Rappresentante dell'Ente Comunale e Congreg. di Carità) +
- 2) Un rappresentante per ogni singolo partito; C.L.H.
- 3) Presidente del costituendo Istituto Ricostruzione Edilizia Fanese
- 4) (I.R.E.F.) - *la nominata la giunta* Rappresentanza degli azionisti fanesi dell'Istituto Case Popolari +
- 5) Presidente della Cassa di Risparmio; +
- 6) Direttore della Banca Nazionale del Lavoro; +
- 7) Direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura; +
- 8) Sovrintendente ai monumenti; +
- 9) Presidente della Commissione di ornato; +
- 10) Rappresentante dei marinai +
- 11) Rappresentante del Genio Civile; +
- 12) Rappresentante dell'Agricoltura; +
- 13) Rappresentante dell'Industria; +
- 14) Rappresentante del Commercio +
- 15) Rappresentante dell'Artigianato +
- 16) Direttori degli Istituti scolastici civile e religiosi; +
- 17) Rappresentante dell'Edilizia ecclesiastica; +
- 18) Rappresentante Commissione Alloggi; +

per fronteggiare le spese dei concorsi e l'aggiornamento di prezzi di inco-

...li. ...Si congiunge a tale prospettiva anche l'annosa questione del raccordo ferroviario. ...I lineamenti tracciati sul problema dell'edilizia fanese sembrerebbero a prima vista, fra loro discordanti, mentre sono avvinti da rapporti di vera e reale interdipendenza; rappresentando aspetti diversi di uno stesso problema economico, sociale: il progresso. ...Non con puntate episodiche da romanzo, ma con cicliche e acicliche reminiscenze rateali, non con plurime commissioni coreografiche, non con dialetti d'intellattualità estranee si potrà risolvere tale grave problema cittadino, ma con una seria, appassionata, competente e democratica rappresentanza di cittadini probi ed onesti si potrà realizzare gradatamente queste naturali aspirazioni, sotto lo storico, ammonitore ed augurale motto: "EX CONCORDIA FELICITAS".

- a) Portuali; +
- b) Storico-artistico; +
- c) Culturale; +
- d) Commerciale ed industriale; +
- e) Palmare; +

...Rappresentante dell'Edilizia ecclesiastica; + ...Rappresentante Commissione Alloggi; + ...per fronteggiare le spese dei concorsi e l'aggiornamento di prezzi di inco-

raggiungano ai concorrenti progettisti; promuovere la rielaborazione

8° progetti precedentemente ideati e non attuati come:

- 19) Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale; X
- 20) Rappresentante dei tecnici edili fanesi; #
- 21) Ufficiale Sanitario Comunale; +
- 22) Procuratore del Registro; X
- 23) Procuratore delle Imposte; X
- 24) Rappresentante delle FF. SS.; X
- 25) Presidente dell'Azienda Autonoma di Cura e soggiorno; +
- 26) Rappresentante della Camera del Lavoro; +
- 27) Rappresentante dell'Unione Esercizi Elettrici; X
- 28) Rappresentante della T.I.M.O. X
- 29) Rappresentante delle RR.PP. X

*Alloppio*

In seno a questi rappresentanti potranno essere eletti:

- un PRESIDENTE
- un SEGRETARIO
- un CASSIERE

In funzione alla complessità e vastità del problema, si dovrebbero

formare dei sottocomitati:

- a) SOTTOCOMITATO FINANZIARIO; *partecipano*
- b) SOTTOCOMITATO TECNICO; *partecipano*
- c) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA PORTUALE;
- d) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA ARTISTICO-MONUMENTALE;
- e) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA;
- f) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA BALNEARE;
- g) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA ECCLESIASTICA;

*partecipano*

Tale organismo cittadino sarà promotore e coordinatore di tutte le iniziative ed attività varie relative al vasto e complesso problema dell'edilizia fanese.

Il Comitato Promotore Cittadino per il risanamento Edilizio dovrà profondamente sentire il problema, captare ogni idea di possibile e buona realizzazione costruttiva nel campo edilizio, commerciale ed industriale e promuovere la costituzione di un Istituto per il risanamento dell'Edilizia Fanese. Indi promuovere pubblici concorsi fra i tecnici cittadini, onde ottenere progetti più corrispondenti alle peculiari caratteristiche locali; promuovere la esposizione di tali progetti ed organizzare nel modo più democratico la pubblica scelta e la premiazione dei lavori: promuovere iniziative, attività e sottoscrizioni per la costituzione di un fondo per fronteggiare le spese dei concorsi e l'erogazione di premi di inco-

IL COMITATO PROMOTORE CITTADINO PER IL RISANAMENTO EDILIZIO

Il Comitato cittadino per il risanamento edilizio può essere formato da un numero di membri, essere composto come segue:

- 1) Il Sindaco (Rappresentante dell'Ente Comunale e Congress. di Città) X
- 2) Un rappresentante per ogni singolo partito C.S.P. X
- 3) Presidente del consiglio dell'Istituto Nazionale Edilizia Fanese X
- 4) Rappresentante degli esponenti fanesi dell'Istituto Casa Popolare X
- 5) Presidente della Camera di Commercio X
- 6) Direttore della Banca Nazionale del Lavoro X
- 7) Direttore della Banca Nazionale dell'Agricoltura X
- 8) Governatore di Monumenti X
- 9) Presidente della Commissione di Urbanistica X
- 10) Rappresentante del partito X
- 11) Rappresentante del Genio Civile X
- 12) Rappresentante dell'Agricoltura X
- 13) Rappresentante dell'Industria X
- 14) Rappresentante del Commercio X
- 15) Rappresentante dell'Artigianato X
- 16) Direzioni degli Istituti scolastici civili e religiosi X
- 17) Rappresentante dell'Edilizia ecclesiastica X
- 18) Rappresentante Commissione Alloggi X



raggiamento ai concorrenti progettisti; promuovere la rielaborazione dei progetti precedentemente ideati ma non attuati come:

- a) raccordo ferroviario: Stazione-Porto
- b) Viabilità periferica;
- c) Remozione Cimitero;
- d) Ricostruzione vari monumenti;
- e) Scavi (Fondi di Dotazione)
- f) Futura e probabile industrializzazione agricola locale;
- g) Progetti risanamento zone interne;
- h) Progetti di possibili industrie conserviere (pesca, agricoltura, ortofrutticoltura)

Il Comitato promotore cittadino dovrà dare immediata attuazione alla stesura di un REGOLAMENTO CONCORSO FRA TECNICI EDILI DEL LUOGO.

Detto regolamento dovrà contenere:

- a) le modalità di partecipazione dei concorrenti progettisti;
- b) la completa illustrazione delle zone eventualmente assegnate;
- c) i requisiti e le caratteristiche dei progetti stessi, in relazione, all'ambiente, all'igiene, alla moralità, alla decorosità ed ai fondamentali usi e costumi delle classi alle quali i progetti si riferiscono.
- d) modo e termine per la presentazione dei progetti;
- e) criteri di scelta e di premiazione;

I progetti dovranno essere studiati anche nei più minimi particolari dell'edilizia moderna, con sistemi economici, pratici e rapidi.

Questo periodo di forzata stasi edilizia che si attraversa e il più propizio per porre allo studio la sistemazione organica della città.

Preparasi in tempo per attuare, al ritorno della normalizzazione, quel vasto piano edilizio che tenderà a dare una casa ad ogni cittadino fanese, sia nel nucleo urbano che alla periferia.

& &

D'altro canto se l'Amministrazione Comunale si propone di risolvere da sé il grave problema dell'abitazione...

- 19) Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 20) Rappresentante dei tecnici edili fanesi;
- 21) Ufficio Sanitario Comunale;
- 22) Procuratore del Registro;
- 23) Procuratore delle Imposte;
- 24) Rappresentante delle F.P.C.;
- 25) Presidente dell'Assemblea Autonoma di Città e sobborghi;
- 26) Rappresentante della Camera del Lavoro;
- 27) Rappresentante dell'Unione Nazionale Metalmeccanici;
- 28) Rappresentante della T.I.M.O.;
- 29) Rappresentante delle F.R.P.

In seno a questi rappresentanti potranno essere eletti:
MR. PRESIDENTE
MR. SEGRETARIO
MR. CASSIERE

La funzione alla completezza e vastità del problema, si dovrebbe formare del sottocomitato:

- a) SOTTOCOMITATO FINANZIARIO;
- b) SOTTOCOMITATO TECNICO;
- c) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA FORTALE;
- d) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA ARTISTICO-MONUMENTALE;
- e) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA;
- f) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA BALNEARE;
- g) SOTTOCOMITATO PER L'EDILIZIA MUSEALE.

Il Comitato promotore cittadino sarà promotore e coordinatore di tutte le iniziative ed attività varie relative al vasto e complesso problema dell'edilizia fanese.

Il Comitato Promotore Cittadino per il risanamento edilizio dovrà profondamente sentire il problema, capire ogni idea di possibile e buona realizzazione costruttiva nel campo edilizio, commerciale ed industriale e promuovere la costituzione di un Istituto per il risanamento dell'edilizia fanese. Indi promuovere pubblici concorsi tra i tecnici cittadini onde ottenere progetti più corrispondenti alle peculiarità caratteristiche locali; promuovere la esposizione di tali progetti ed organizzare nei modi più democratici la pubblica scelta e la premiazione dei lavori; promuovere iniziative, attività e sottocommissioni per la costituzione di un fondo per fronteggiare le spese dei concorsi e l'erogazione di premi di incoraggiamento.

determinate categorie di abitanti. Quindi l'Amministrazione Comunale  
ISTITUTO RISANAMENTO EDILIZIA FANESE (I.R.E.F.) con una politica in

Come è stato precedentemente detto, il Comitato Promotore Cittadino per il risanamento Edilizio Fanese promuoverà la costituzione di un ENTE PER IL RISANAMENTO DELL'EDILIZIA FANESE a spese eccessive.

La provvista dei mezzi finanziari, che permetta la formazione di un patrimonio (Fondo di Dotazione) capace di assicurare il funzionamento di un organismo che possa legare il suo nome a quest'opera di vera e propria azione sociale della cittadinanza, va attentamente studiata ed analizzata intimamente ed in armonia al rapporto fra le prime immediate necessità e la capacità di assorbire di assimilare una quantità maggiore o minore di immediate disponibilità sotto l'aspetto monetario e qualitativo.

Pertanto si ravvisa:

- a) l'opportunità di attuare una seria indagine statistica del generale fabbisogno cittadino, la sua elaborazione e classificazione per determinare e rilevare per gruppi omogenei gli scostamenti ed il grado di immediata e futura necessità, nel tempo e nello spazio, al mantenimento della
- b) una accurata ricerca delle fonti di finanziamento, private e pubbliche, le cui sorgenti siano orientate verso la capacità di attrazione ed al generale consenso dell'iniziativa che il costituendo organismo determina sull'ambiente economico locale.

Conseguentemente sorge il problema assai delicato, quello della struttura giuridica dell'organismo finanziario.

E' risaputo che i pubblici poteri debbono intervenire per promuovere agevolare, favorire e sussidiare la costruzione di case popolari, per operai, impiegati e classi meno abbienti. E tale intervento generalmente si esplica con la concessione di aree gratis od a mite prezzo, con sussidi ed agevolazioni fiscali, con la concessione di prestiti a mite interesse rimborsabili in lunghi periodi, con premi a tutte od alle migliori iniziative.

D'altro canto se l'Amministrazione Comunale si proponesse di risolvere da sé il grave problema dell'abitazione sana ed economica dei numerosi lavoratori sinistrati o non sinistrati, addensati nel corpo della città o sparsi lungo la periferia, potrebbe andare incontro a dei gravi inconvenienti. Il Comune non può, con i mezzi della collettività, muovere concorrenza ad alcune classi dei contribuenti, quali sarebbero i proprietari urbani, i costruttori, imprese edilizie varie a vantaggio esclusivo

risanamento al conseguenti progettati; promuovere la realizzazione dei progetti precedentemente ideati ma non attuati come:

- a) accordo ferroviario: Stazione-Forte
- b) attività periferie;
- c) Rimozione Cimiteo;
- d) Ricostruzione vari monumenti;
- e) Scavi
- f) Futura e probabile industrializzazione agricola locale;
- g) Progetti risanamento zone interne;
- h) Progetti di possibili industrie conservare (pesce, artigianato, etc.)

Il Comitato Promotore cittadino dovrà dare immediata attuazione alla stesura di un regolamento concorso tra tecnici della città fatto regolamento dovrà contenere:

- a) le modalità di partecipazione dei concorrenti progettati;
- b) la completezza illustrazione delle zone eventualmente assegnate;
- c) i requisiti e le caratteristiche dei progetti stessi, in relazione all'ambiente, all'igiene, alla morfologia, alla decorosità ed al fondamento dei costi e costi delle classi alle quali i progetti si riferiscono.
- d) modo e termine per la presentazione dei progetti;
- e) criteri di scelta e di premiazione.

I progetti dovranno essere studiati anche nei più minuti particolari dell'edilizia moderna, con sistemi economici, pratici e rapidi. Questo perché di fronte stati edilizia che si attraversa e il più probato per porre allo studio la sistemazione organica della città. Preparati in tempo per attuare, al ritorno della normalizzazione, quel vasto piano edilizio che tenderà a dare una casa ed ogni cittadino Fanese, sia nel nucleo urbano che alle periferie.

Il Comitato Promotore cittadino dovrà dare immediata attuazione alla stesura di un regolamento concorso tra tecnici della città fatto regolamento dovrà contenere:

11" di determinate categorie di abitanti. Quindi l'Amministrazione Comunale non può paralizzare l'iniziativa dei privati cittadini con una politica improvvidamente larga e filantropica, in ordine alle abitazioni economiche. Così facendo potrebbe provocare in un lasso di tempo più o meno lungo, artificialmente, la immigrazione già spesso eccessiva.

Sicuramente poi si avrebbe un costo più elevato e riuscirebbe al Comune stesso assai difficile o quasi impossibile seguire, con la dovuta agilità, le fluttuazioni del mercato. Inoltre, è ormai noto a tutti che le crisi economiche non sono, purtroppo, un mito: appartengono all'ordine naturale delle cose e possono colpire alcuni rami economici, particolarmente rigogliosi, della città, dove il previdente amministratore comunale può e deve raffigurarsi alla posizione in cui verrebbe a trovarsi la amministrazione proprietaria di raguardevole numero di case economiche, per operai ecc.

Una simile gestione è opera non facile che richiede molteplicità di continue, minute, mutabili provvidenze, a seconda della classe, della zona, della persona e relativamente alle esazioni, alle riparazioni a conto dell'inquilino negligente e colpevole, agli sfratti, al mantenimento della pulizia, alla disciplina ed al buon ordine.

Si può quindi asserire che non solo il comune di FANO ma nessun Comune importante potrebbe, in misura anche parziale, rispondere al bisogno del problema del risanamento dell'edilizia cittadina.

Si supponga invece, da far risolvere tale problema completamente alla libera costruzione di privati e di società edificatrici - sempre sulla falsa riga di un organismo piano regolatore - il risanamento rimarrebbe allo "stato quo" o leggermente migliorato perchè, purtroppo, bassi piani speculativi prevarrebbero sui migliori piani tecnici.

E, nella migliore delle ipotesi, in condizioni di mercato favorevoli ai costruttori privati, si avrebbe un sicuro anacramento dello spirito uniformatore del piano regolatore urbano e periferico ed il capitale privato si presenterebbe il più delle volte, nel suo complesso, insufficiente per fronteggiare le esigenze sociali e politiche della città.

Così, il campo di azione della soluzione del problema oscilla con discontinuità fra la partecipazione diretta dei pubblici poteri e il predominio del capitale privato.

Infatti nel periodo precedente alla prima guerra mondiale il finanziamento della costruzione era sostenuto principalmente dal capitale privato che in qualche calamitata regione veniva completato con l'in-

ISTITUTO RISSANAMENTO EDILIZIA PUBBLICA (I.R.E.P.)  
Come è stato precedentemente detto, il Comitato Promotore Cittadino per il risanamento edilizio Fanese promuoverà la costituzione di un ente per il risanamento edilizio Fanese.  
La provvidenza dei mezzi finanziari, che permette la formazione di un patrimonio (Fondo di Dotazione) capace di assicurare il risanamento di un organismo che possa fare il suo nome a quest'opera di vera e propria bonifica sociale della cittadina, va attentamente studiata ed analizzata in tutti i suoi aspetti ed in armonia al rapporto tra le prime immediate necessità e la capacità di assorbire di assimilare una quantità maggiore o minore di immediate disponibilità sotto l'aspetto monetario e qualitativo.  
Pertanto si ravvisa:  
(a) l'opportunità di mettere una serie indagini statistiche del generale fabbisogno edilizio, la sua ripartizione e classificazione per determinate zone e rilevare per gruppi omogenei ed in base al grado di urgenza e futura necessità, nel tempo e nello spazio;  
(b) una accurata ricerca della legge di finanziamento, privata e pubblica, le cui norme siano orientate verso la capacità di attuazione ed la generale conoscenza dell'edilizia che il costituendo organismo determini sull'ambiente economico locale.  
Conseguentemente sorge il problema di come realizzare, quello della struttura edilizia dell'organismo risanamento.  
E' risaputo che i pubblici poteri debbono intervenire per promuovere agevolare, favorire e sussidiare la costituzione di case popolari, per opera di imprenditori e classi meno abbienti. E tale intervento generalmente si esplica con la concessione di aree gratuite ed a rate presso, con sussidi ed agevolazioni fiscali, con la concessione di prestiti a rate interesse temporaneo in lunghi periodi, con premi a tutte le alte migliori iniziative.  
D'altra parte se l'Amministrazione Comunale si propone di risolvere da sé il grave problema dell'edilizia urbana ed economica del numero di lavoratori abitati o non abitati, addegnati nel corpo della città e sparsi lungo la periferia, potrebbe andare incontro a dei gravi inconvenienti. Il Comune non può, con i mezzi della collettività, muovere con certezza ed alcune classi del contingenti, quali sarebbero i proprietari di terreni, i costruttori, imprese edilizie varie a vantaggio esclusivo

di determinate categorie di abitanti. Quindi l'Amministrazione Comunale non può paralizzare l'iniziativa del privato cittadino con una politica di provvedimenti larghi e fittizi, in ordine alle abitazioni economiche. Così facendo potrebbe provocare in un paese di tempo più o meno lungo, artificialmente, la limitazione del mercato.

Sicuramente poi si avrebbe un costo più elevato e rischioso di quanto stesso anzi difficile e quasi impossibile seguire, con la dovuta elasticità, le fluttuazioni del mercato. Inoltre, è ormai noto a tutti che le crisi economiche non sono, purtroppo, un fatto appartengono all'ordine naturale delle cose e possono colpire alcuni rami economici, parzialmente o totalmente, della città, dove il presidente amministratore comunale può e deve rafforzarsi per evitare che si verifichi un tracollo economico, amministrativo proprietario di carattere generale di crisi economica, per opera sua.

Una simile gestione è opera non facile che richiede molteplicità di continue, minuziose, puntuali provvidenze, a seconda delle classi, della zona, delle persone e relativamente alle esazioni, alle ripartizioni e conto dell'industria negligente e colpevole, agli effetti, al mantenimento dell'ordine, alla disciplina, alla disciplina ed al buon ordine.

Si può quindi asserire che non solo il Comune di Fano ha necessità di una importante provvidenza, in materia anche parziale, rispondere al bisogno del problema del risanamento dell'edilizia cittadina.

Si esprime invece, da un lato, la necessità di risolvere completamente e in modo costruttivo il problema di privati e di società edilizie - sempre sulla base di un organismo piano regolatore - di risanamento urbano, e l'altro lato "stato di fatto" e largamente migliorato perché, purtroppo, non si è ancora provveduto nei migliori piani tecnici.

È nella migliore delle ipotesi, in condizioni di mercato favorevoli ai costruttori privati, si avrebbe un sicuro ampiezza dello sviluppo urbanistico del piano regolatore urbano e periferico ed il capitale privato si presenterebbe il più delle volte, nel suo complesso, inattivo. Si è per fronteggiare la esigenza sociale e politica della città.

Così, il campo di azione della soluzione del problema sociale non è discontinuo ma la partecipazione diretta del pubblico potere e il predominio del capitale privato.

Infatti nel periodo precedente alla prima guerra mondiale si hanno elementi della costruzione era sostenuta principalmente dal capitale privato che in qualche categoria regionale veniva completato con l'intervento dei poteri pubblici; mentre nei periodo post-bellici il finanziamento privato si dimostra impossibile per gli alti costi di costruzioni non remunerativi, e per le difficoltà di approvvigionamento del materiale indispensabile. Cosicché, in questa fase, l'intervento dello Stato sembra diventare una necessità.

2 13

tervento dei poteri pubblici; mentre nei periodo post-bellici il finanziamento privato si dimostra impossibile per gli alti costi di costruzioni non remunerativi, e per le difficoltà di approvvigionamento del materiale indispensabile. Cosicché, in questa fase, l'intervento dello Stato sembra diventare una necessità. L'edilizia Fanesa avrà l'obbligo di corrispondere Solo una migliorata situazione economica cittadina, un crescente benessere generale, una diminuzione di tributi che colpiscono le proprietà edilizie dei meno abbienti, una migliorata situazione sociale delle classi operaie, artigiane e marinare, la conseguenziale formazione di nuovi capitali inquadrirebbe il problema dell'edilizia cittadina in un campo di azione più vasto e senza soluzioni di continuità. Ma siffatte soluzioni appartengono alle più rosee previsioni di possibile e prossima futura realizzazione, alle quali ogni buon cittadino dovrebbe tendere ed auspicare in piena e sincera armonia con le rinnovate Autorità locali.

✓ L'unica via di uscita che si prospetta più confacente per sciogliere l'arduo problema della struttura giuridica dell'organismo finanziario è quello di raccogliere intorno alla iniziativa comunale il valoroso concorso di Enti pubblici e privati, di singoli cittadini e di tutti coloro che desiderano apportare il loro aiuto a un'impresa di così elevato valore sociale, per la creazione di un ENTE al cui capitale tale conferito sia riservato il diritto al riparto degli utili annui di bilancio. ✓

Detto ENTE DOVRÀ INNAMMATE GARANTIRE il graduale sviluppo del piano regolatore periferico e prima ed urbano, poi, con una autonomia piena e perfetta; dovrà godere la fiducia del Comune e di tutta la cittadinanza con una organizzazione non speculativa, semipubblica e con tendenza ad ingrandire, fortificarsi e trasformarsi poi in un grande Istituto; dovrà avere la facoltà di emettere obbligazioni nelle forme e nei termini dovuti; la sua attività dovrà essere principalmente rivolta alla costruzione di case per abitazioni economiche sui terreni acquistati o ad esso in qualsiasi modo ceduti o avuti in enfiteusi, oppure sui quali abbia ottenuto il diritto di superficie; dovrà ridurre a case popolari ed economiche fabbricati esistenti e non compiuti, dei quali si sia procurata la proprietà e l'utile dominio; potrà concedere a locazione le abitazioni; potrà vendere le case economiche nei modi e nei casi concessi dalla legge; assumere in locazione ed amministrazione case popolari ed economiche di proprietà di terzi; costruire eventualmente dormitori popolari non gratuiti; fare prestiti a società ed Enti per

In seno al Consiglio si eleggerà il Presidente ed un Vice Presidente.

facilitare l'acquisto o la costruzione di case popolari ed economiche; dovrà prendere infine tutti quei provvedimenti che, entro i limiti delle vigenti leggi, appariranno opportuni per in raggiungimento e la graduale realizzazione del piano di risanamento.

L'Istituto Risanamento Edilizio Fanese avrà l'obbligo di corrispondere ai propri Soci l'utile di esercizio sotto forma di dividendo che non dovrà essere superiore ad un uguo e determinato tasso lontano da ogni speculazione.

Il capitale dell'Istituto Risanamento Edilizio Fanese potrebbe essere costituito:

- a) da quote sociali,
- b) da azioni nominative;
- c) da eredità, lasciti, donazioni, elargizioni;
- d) da un fondo di riserva;

Le quote sociali dovrebbero essere versate dal Comune e dai maggiori Enti finanziari ed economici cittadini; possono consistere tanto in numerario che in immobili, situati sempre nell'ambito dell'attività dell'Ente.

Le azioni nominative che dovrebbero essere di piccolo taglio, potranno essere sottoscritte dalla gran parte della popolazione, dopo una seria campagna illustrativa degli scopi e finalità dell'Istituto Risanamento Edilizio Fanese.

Le quote sociali e le azioni potranno essere negoziabili e trasmissibili in tutti i modi stabiliti dalla legge per i titoli nominativi.

Il frutto delle donazioni ed elargizioni potrà andare eventualmente a favore del capitale sociale e pertanto dovrà essere attribuito un annuo dividendo come all'altro capitale o potrà essere erogato per speciali opere di interesse cittadino. (opere artistiche, monumenti, giardini ecc.)

Tale ENTE avrà la facoltà di procurarsi altri mezzi sia contraendo muti semplici o ipotecari, sia emettendo obbligazioni ad interesse non maggiore della percentuale massima del dividendo e sempre secondo le facoltà concesse dalla legge.

La gestione dell'ENTE sarà affidata all'Assemblea dei conferenti ed azionisti. el Consiglio sarà assicurata la più larga rappresentanza del capitale sociale.

Al Consiglio saranno devoluti tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In seno al Consiglio si eleggerà il Presidente ed un Vice Presidente.

tervenire del potere pubblico; mentre nel periodo post-bellico la finanziaria...  
...non riammettendo, e per le difficoltà di approvvigionamento del materiale...  
...indagabili. Costoro, in questa fase, l'intervento dello Stato sembra...  
...diventare una necessità.

Solo una migliorata situazione economica cittadina, un crescente benessere generale, una diminuzione di tributi che colpiscono le proprietà edilizie del meno abbienti, una migliorata situazione sociale delle classi operarie, artigiane e marittime, la conseguenziale formazione di nuovi capitali industriali e di problemi dell'edilizia cittadina in un campo di azione più vasto e senza soluzioni di continuità, le attività edilizie appartengono alle più rose previsioni di possibilità e prossime realizzazioni, alle quali ogni buon cittadino dovrebbe tendere ed appropinquare in piena e sincera armonia con le rinnovate autorità locali.

L'ente via di nascita che si prospetta più consistente per azione gliere l'ordine problema della struttura giuridica dell'organismo finanziario è quello di raccogliere intorno alla iniziativa comunale il vasto lavoro concesso di beni pubblici e privati, di singoli cittadini e di tutti coloro che desiderano apportare il loro aiuto a un'impresa di così elevato valore sociale, per la creazione di un ENTE di cui ogni tale contributo sia riservato al diritto di riparto degli utili.

Detto ENTE DOVRA' GARANTIRE il graduale sviluppo del piano regolatore periferico prima ed urbano, con una autonoma piena e perfetta; dovrà godere la fiducia del Comune e di tutta la cittadinanza con una organizzazione non speculativa, amministrativa e non tendente ad ingrandire, fortificare e trasformare poi in un grande istituto; dovrà avere la facoltà di emettere obbligazioni nelle forme e nei termini di diritto; la sua attività dovrà essere principalmente rivolta alla costruzione di case per abitazioni economiche sui terreni acquistati o da esso in qualsiasi modo ceduti o avuti in affitto, oppure sui quali abbia ottenuto il diritto di superficie; dovrà rigiere a case popolari ed economiche fabbricati esistenti e non compiuti, dei quali sia proscritta la proprietà e l'utile dominio; potrà concedere a locazione le abitazioni; potrà vendere le case economiche nei modi e nei casi consentiti dalla legge; assumere in locazione ed amministrazione case popolari ed economiche di proprietà di terzi; costruire eventualmente abitazioni popolari non esistenti; fare prestiti a società ed enti per

La sorveglianza delle operazioni dell'ENTE potrà essere affidata a tre Revisori nominati rispettivamente dal Comune dalla Cassa di Risparmio e dai conferenti le azioni nominative.

Tale Ente potrà denominarsi ISTITUTO RIANAMENTO EDILIZIA FANESSE (I.R.E.F.)

Una pronta e viva iniziativa allontanerà ogni lunga e rigida procedura costituzionale che le superiori autorità provinciali e ministeriali dovranno necessariamente appoggiare con adeguato concorso finanziario, oltre gli altri provvedimenti di carattere generale per le istituzioni filantropiche del genere.

Le prospettive economiche e sociali, congiuntamente alla particolare situazione inflazionistica del momento e le difficoltà molteplici di ogni possibile ed economico approvvigionamento dei relativi materiali, suggeriscono e determinano una configurazione di costi di produzione iperbolici, malconci e lontani da ogni possibile formulazione di criteri attendibili per le migliori realizzazioni del problema edilizio locale.

Perdurando le attuali condizioni non è possibile attuare alcuna costruzione muraria di un certo interesse cittadino, pena il fallimento della organizzazione stessa.

Invece si ritiene che l'attuale momento presenti delle ottime caratteristiche e delle condizioni favorevoli in cui vengono a trovarsi le sorgenti finanziarie interne ed esterne, per una migliore costituzione della compagine patrimoniale, sotto forma numeraria.

La maggior quantità di denaro posseduto dai singoli, per facile incameramento, dato l'epidemico autolesionismo monetario, pur avendo un minore potere di acquisto, assottiglia il sacrificio della cessione e dell'impiego anche non altamente remunerativo -specie nel campo filantropico per appagare in via anticipata il desiderio del futuro benessere individuale e collettivo.

Problema del momento:

- a) dare vita alle sopra accennate organizzazioni;
- b) favorire ed incrementare nel modo migliore tutte le industrie necessarie allo sviluppo edilizio della zona.

Il problema dell'edilizia fanese è oggi alla posizione iniziale della sua futura graduale attuazione. I suoi successivi sviluppi presuppongono la riuscita della prima fase organizzativa come condizione "sine qua non", al ritorno della tanto auspicata normalizzazione del-

[The text on this page is mirrored and inverted from the reverse side of the document, appearing as bleed-through. It contains the same content as the reverse side but is not legible in its current orientation.]

la nazionalità delle operazioni dell'ENTE potrà essere affidata a tre  
 Revisori nominati rispettivamente dal Comune della Città di Pinerolo  
 e dai conferenti le azioni nominative.  
 Tale ente potrà denominarsi ISTITUTO RISANAMENTO EDILIZIA FANESE  
 (I.R.E.F.).

Una pronta e viva iniziativa consentirà ogni lunga e rigida procedura  
 costituzionale che le autorità provinciali e ministeriali co-  
 stituiranno necessariamente appoggiate con adeguato concorso finanziario, oltre  
 già altri provvedimenti di carattere generale per le istituzioni finan-  
 ziarie del genere.

Le prospettive economiche e sociali, congiuntamente alla particolare  
 situazione inflazionistica del momento e la difficoltà materiale di ogni  
 possibile ed economico provvedimento del relativo materiale, comporta-  
 rono e determinano una confusione di costi di produzione e di vendita,  
 ma sono e lontani da ogni possibile formazione di ulteriori ostacoli  
 per le migliori realizzazioni del problema edilizio locale.

↳ Formando le attuali condizioni non è possibile ottenere alcuna costruc-  
 zione nuova di un certo interesse cittadino, pena il fallimento della  
 organizzazione stessa.

↳ Invece si ritiene che l'attuale momento presenti nelle ottime condi-  
 zioni tecniche e delle condizioni favorevoli in cui vengono a trovarsi le  
 società finanziarie interne ed esterne, per una migliore costituzione  
 della compagnia patrimoniale, sotto forma societaria.

La maggior quantità di denaro posseduto dai singoli, per la loro in-  
 cidenza, dato l'epidemia inflazionistica monetaria, per avendo un  
 minore potere di acquisto, rispetto al il mercato della moneta e  
 dell'impiego anche non altrettanto remunerativo - specie nel campo finan-  
 ziaro per appoggiare in via anticipata il desiderio del futuro benem-  
 ere individuale e collettivo.

Problema del momento:

a) dare vita ad una società economica organizzata;  
 b) favorire ed incrementare nel modo migliore tutte le industrie  
 nascenti alle attività edilizie della zona.

Il problema dell'edilizia fanese è oggi alla posizione iniziale  
 della sua attuale situazione. I suoi successi avvengono pre-  
 suntuosamente in attesa della prima fase organizzativa come condizione  
 "sine qua non", al ritorno della tanto sospirata normalizzazione del-

la vita nazionale.

Nella prospettiva dell'edilizia fanese aleggia il fatidico giorno  
 in cui le ricomposte austere torri e gli snelli tipici campanili tra-  
 manderanno ai posteri le storiche tragedie e le civiche virtù della  
 presente generazione

La presente esposizione non vuol essere un presuntuoso suggerimento  
 programmatico ma idee semplici, grette e esortanti.

Una piccola e modestissima pietra augurale del risanamento dell'Edi-  
 lizia Fanese. PANO, LUGLIO 1945

la vita nazionale.  
 Nella prospettiva dell'edilizia fenice si fa il bilancio globale  
 in cui le ricchezze materie sono e gli anelli di congiunzione tra  
 mandavano al potere le storiche tragedie e le civiche virtù della  
 presente generazione

La presente esposizione non vuol essere un presentimento auguristico  
 programmatico ma idee semplici, prettissime ed esortative.  
 Una piccola e modestissima platea augurale del risanamento dell'Italia  
 Italia fenice. FANO, LUGLIO 1945 con alcune opere di arte e di  
 letteratura e di scienze e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana

La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze e di arti e di mestieri  
 per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze  
 e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera  
 di arte e di scienze e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana.

La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze e di arti e di mestieri  
 per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze  
 e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera  
 di arte e di scienze e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana.

La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze e di arti e di mestieri  
 per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze  
 e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera  
 di arte e di scienze e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana.

La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze e di arti e di mestieri  
 per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera di arte e di scienze  
 e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana. La presente esposizione è un'opera  
 di arte e di scienze e di arti e di mestieri per la restaurazione italiana.